

# SEACHANGES

## Music in the Mediterranean and Atlantic Worlds, 1550–1800

a cura di Kate Van Orden

Un cambiamento radicale nello studio della storia europea riguarda il ruolo delle migrazioni. Lo studio dei modelli migratori, dei viaggi, dei pellegrinaggi e delle schiavitù ha messo in crisi le visioni nazionalistiche di omogeneità etnica, precedentemente vista come largamente caratterizzante le società della prima età moderna.

In particolare il volume esamina la circolazione di musica e musicisti attraverso la diaspora Mediterranea, che finisce con varcare l'Atlantico, in tre parti: Oriente e Occidente, il Mediterraneo; In Italia, dall'Italia; gli imperi francese (Caraibi) e spagnolo (America Latina).

Una serie di contributi che affondano le radici nella storia, antropologia, demografia, letteratura e musica dimostrano come l'attraversamento dei confini può cambiare la nostra comprensione della produzione culturale e, al contrario, come lo studio delle performance musicali ci può aiutare a identificare casi di incontro etnico, creolizzazione e meticcio culturale che altrimenti sarebbe difficile rintracciare.



OFFICINA  
LIBRARIA

I TATTI

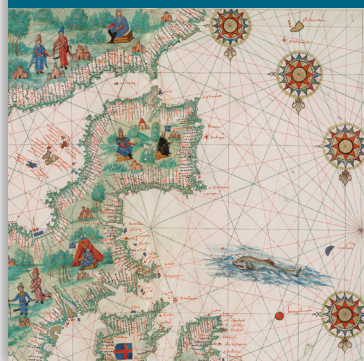
THE HARVARD UNIVERSITY CENTER  
FOR ITALIAN RENAISSANCE STUDIES

I TATTI RESEARCH SERIES 2

### SEACHANGES

Music in the Mediterranean and  
Atlantic Worlds, 1550–1800

edited by  
Kate van Orden



320 pp. ■ 60 ill. a colori e bn  
■ broccura con alette ■ 16,8 x 24 cm  
LINGUA INGLESE  
35,00 €  
978-88-3367-150-5

Kate van Orden ricopre la cattedra di musica e musicologia storica Dwight P. Robinson Jr. della Harvard University.

### Sommario

Kate van Orden, Introduction: Music and Mobility,

#### PART ONE

##### ORIENT-OCCIDENT: THE MEDITERRANEAN

1. Kate van Orden, Hearing Franco-Ottoman Relations circa 1600: The Chansons Turquesques of Charles Tessier, 1604
2. Théodora Psychoyou, Latin Musical Practices in the Greek Isles: Mapping Early Modern Confessional Plurality in the Eastern Mediterranean
3. Francesco Spagnolo, Layers of Song: Migrations, Identities and Synagogue Music in Corfu, Greece,
4. Jordi Savall, Istanbul: Dimitrie Cantemir, 1673–1723, translated by Jacqueline Minett

#### PART TWO

##### INTO ITALY, OUT OF ITALY

5. Emily Wilbourne, "... la curiosità del personaggio": "il Moro" on the Mid-Century Operatic Stage
6. Cory Gavito, Alla [vera] spagnola: Hearing Spain and Playing Guitar in Early Modern Italy

7. Dinko Fabris, Musician, Neapolitan, Migrant: Origins of the Seventeenth-Century Diaspora of Neapolitan Music and Musicians,
8. Scott Lee Edwards, Voi che venist'armati: Music, Language, and Mobilities in Seventeenth-Century Bohemia

#### PART THREE

##### THE SPANISH AND FRENCH EMPIRES

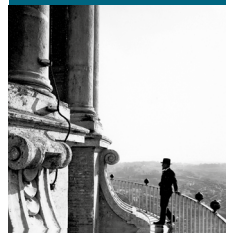
9. Geoff Baker, Music and Social Ordering in Colonial Latin America: Stasis and Mobility, Sameness and Difference
10. Philippe Canguilhem, Encounters in the Margins: Considering the Local in the Lilly Library Music Manuscripts from Sixteenth-Century Guatemala
11. Olivia Bloechl, Gendered Geographies in Lully's Proserpine (1680)
12. Pedro Memelsdorff, L'amant statue: Staging Slavery in Pre-Revolutionary Haiti

### NELLA STESSA COLLANA

#### THE ITALIAN RENAISSANCE IN THE 19TH CENTURY

Revision, Revival, and Return

edited by  
Lina Bolzoni and Alina Payne



#### THE ITALIAN RENAISSANCE IN THE 19TH CENTURY. Revision, Revival, and Return

a cura di Lina Bolzoni e Alina Payne

554 pp. ■ broccura ■ 17 x 24 cm ■ 108 ill. a  
colori e b/n ■ 39,00 € ■ 978-88-99765-49-1

#STORIA DELLA MUSICA #MUSICA 1550-1800 #MUSICA EBRAICA #MUSICA LATINOAMERICANA  
#MUSICA IN BOEMIA #MUSICA OTTOMANA #MUSICA NAPOLETANA